



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

FACOLTÀ DI BIOLOGIA E FARMACIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

MACROSEZIONE DI BIOLOGIA ANIMALE ED ECOLOGIA

Direttore Prof. A.M. Fadda

Corso di laurea triennale

L-32 Scienze Naturali

**Censimento al bramito del cervo sardo (*Cervus elaphus corsicanus*)
nell'areale di reintroduzione di Montimannu (Villacidro)**

Relatore

Prof.ssa Susanna Salvadori

Candidato

Simone Pias

Tutor esterno

Dr. Luciano Mandas

Anno accademico **2016-2017**

Il cervo sardo (Cervus elaphus corsicanus Erxleben, 1777) è una sottospecie endemica sardo-corsa del cervo europeo, dal quale si differenzia per alcune caratteristiche morfologiche. Storicamente abbondante e ampiamente diffuso in tutta l'isola, nella prima metà del XX sec. la popolazione venne ridotta a tre areali distinti ubicati nella Sardegna meridionale mentre in Corsica si estinse definitivamente. Fondamentali sono state le misure di tutela e salvaguardia della specie e numerosi i progetti di reintroduzione in aree definite idonee. Da anni l'Agenzia Fo.Re.STAS, con la partecipazione degli studenti del corso di laurea in Scienze Naturali dell'Università di Cagliari, censisce le popolazioni.

Il censimento al bramito è uno dei metodi più utilizzati per stimare la consistenza di popolazione del cervo sardo. Si basa sul rilievo diretto dei maschi bramanti durante il periodo riproduttivo a cui seguono successive estrapolazioni matematiche per determinare la consistenza e la densità dell'intera popolazione.

Il presente studio è incentrato sul censimento al bramito relativo all'anno 2016 nel territorio della Foresta Demaniale di Montimannu (Villacidro) situata nel cuore del complesso montano costituito dai rilievi montuosi del Monte Linas e del Marganai. Sono stati considerati inoltre i dati relativi ai censimenti effettuati in questa zona negli anni precedenti, precisamente dal 2005 al 2015.

Questo lavoro di tesi è stato effettuato in collaborazione con l'Agenzia Fo.Re.STAS, nella persona del Dr. Luciano Mandas, direttore del C.A.R.F.S di Monastir e coordinatore del censimento.

I risultati ottenuti evidenziano un trend di crescita positivo dal 2005 al 2012; seguono fluttuazioni sino al 2016 le quali dimostrano che la popolazione si trova nelle prime fasi di raggiungimento della capacità portante massima.

Allo stato attuale la sottospecie è protetta dalla normativa nazionale e regionale e benché sia sensibilmente diminuito il rischio di estinzione, è comunque necessario continuare a mettere a punto azioni di tutela e conservazione inserite in un quadro più ampio di sviluppo sostenibile.